

che poi nella primavera del 1839 — l'anno stesso, in cui vi fu anche il nostro Drăgușanu — accompagnò gli amici V. Alecsandri, N. Docan e Rolla a Torino, Genova, Roma, Civitavecchia, Livorno, Firenze, Bologna e Venezia (1).

1. Intanto, nel gennaio 1839, era giunto in Italia Ion Codru Drăgușanu, di cui vogliamo prima tracciare brevemente la vita fino all'epoca che c'interessa. Togliere la sua biografia dalle memorie di viaggio pubblicate nel 1865 a Sibiu con un'ortografia latinizzante sotto il titolo « *Peregrinulu transelvanu, sau Epistole scrise den tiere straine unui amicu in patria, de la anulu 1835 pana inchisive 1844* » e ristampate nel 1910 (2). Nato verso il 1823 nel villaggio di Drăguș (provincia di Făgăraș), da cui prese il nome, Ion Codru Drăgușanu era originario di una famiglia di boiari decaduti ed aveva avuto un'educazione semplice, come quella dei figli di contadini, in mezzo alla natura e in continuo contatto con la gente del villaggio: con la vita, con le abitudini e con la poesia popolari. Egli ricorda con tenerezza ed ingenuità la sua prima infanzia in una delle sue memorie di viaggio (3):

---

Negri cfr. G. MISSAIL, *Costache Negri*, Buc., 1877; D. TELEOR, *Costache Negri*, Buc., 1909.

(1) Cfr. N. PETRAȘCU, *o. c.*, p. 56; AL. MARCU, *o. c.*, pp. 26-30.

(2) A Vălenii de Munte dal tipografo Constantin Onciu e con una prefazione di N. Iorga. Adopreremo questa ultima edizione, perchè la prima è ormai molto rara. La seconda edizione della ristampa è del 1924.

(3) ION CODRU DRĂGUȘANU, *Călătoriile unui român ardelean în țară și în străinătate (1835-44)*, Vălenii-de-Munte, 1910, p. 13.